

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO  
PER LA CONNESSIONE DELLA CENTRALE DI LEINI'  
ALLA RETE DI TELERISCALDAMENTO  
DI TORINO NORD EST**



**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9bis, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

Interventi di adeguamento per la connessione della Centrale di Leini alla rete di teleriscaldamento di Torino Nord Est

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2/h	<p><i>Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II).</i></p> <p>Si precisa che, per definizione, l'intervento, in quanto <b>privo di impatti ambientali significativi e negativi</b> (ed anzi tale da contribuire positivamente alla qualità dell'aria locale atteso che consente di attivare il sistema di teleriscaldamento di una parte della città di Torino) non appartiene a nessuna delle tipologie degli Allegati I-IV a lato riportati (in quel caso infatti dovrebbe essere sottoposto alle corrispondenti procedure) e si ritiene invece inquadrabile nell'ambito dell'art.6 c.9-bis del D.Lgs 152/06. La competenza statale deriva invece dal fatto che gli interventi in progetto saranno attuati nell'area della centrale di Leini da circa 400 MWe e quindi, <b>seppure di minima entità</b>, si configurano come modifica di un impianto rientrante nell'Allegato II.</p>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Gli interventi in progetto derivano dalla necessità di alimentare la rete di teleriscaldamento (TLR) di Torino Nord-Est utilizzando la potenza termica, **già disponibile e autorizzata**, producibile dalla Centrale a ciclo combinato di Leini (di seguito, la "Centrale"), che attualmente già fornisce, in cogenerazione, il calore alla rete di TLR della vicina Settimo Torinese.

Si precisa anzitutto che, stante la già esistente disponibilità di calore in quantità tale da soddisfare anche le esigenze della suddetta rete di Torino Nord-Est, gli interventi consistono nel mero adeguamento/realizzazione di alcune installazioni **minori** all'interno del sito di Centrale allo scopo di consentire l'interfacciamento anche con tale nuova rete e quindi l'esportazione della maggiore quantità di calore da essa richiesta.

Per quanto detto gli interventi sono: a) di competenza della società Engie Produzione SpA (proprietaria e Gestore della centrale stessa) e b) inquadrabili, in termini di disciplina della VIA, come modifica di impianto.

Viceversa, la rete esterna, che fa capo alle società Engie Servizi spa e IREN SpA, è opera del tutto autonoma, e come tale soggetta, nel tempo, a valutazioni ed autorizzazioni separate presso la Città Metropolitana di Torino, a mano a mano che la rete si amplia, a partire dalla configurazione già approvata, e valutata ambientalmente, dalla stessa Città Metropolitana.

Per quanto sopra gli interventi in progetto **hanno una modestissima rilevanza, consistendo solo nella installazione di un nuovo sistema di reintegro, pressurizzazione ed espansione e nell'adeguamento del sistema di scambio termico esistente**, come meglio descritto alla successiva scheda 5. Dunque il progetto si può considerare rientrante nelle previsioni dell'art.6, comma 9-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Si rappresenta **la forte valenza virtuosa del progetto da un punto di vista ambientale**, atteso che lo stesso consentirà, da un lato, di **massimizzare il funzionamento cogenerativo della Centrale**, e quindi di elevarne anche l'efficienza energetica, dall'altro di **completare il progetto di teleriscaldamento della città di Torino** con quello della zona Nord-Est.

#### 4. Localizzazione del progetto

Il progetto è localizzato all'interno del sedime della esistente Centrale (nella tavola T01 in allegato è riportata la posizione dell'impianto, che dista circa 7 km dall'area est della città, circa 3 km dall'abitato di Leini e circa 2,2 km dall'abitato di Settimo Torinese).

La Centrale è localizzata in prossimità del confine sud-est del territorio comunale di Leini e, come si evince dalla suddetta tavola (e dalla T05), in zona pianeggiante ed in gran parte destinata ad uso agricolo, con una bassa densità di insediamenti abitativi entro un raggio di circa 2 km. In tale ambito è presente soltanto la piccola frazione di Fornacino (circa 100 residenti) ed alcune aree industriali di una certa rilevanza ed estensione, tutte ubicate a sud dell'impianto, per lo più nel territorio dell'adiacente Comune di Settimo Torinese.

Dal punto di vista infrastrutturale si segnala, in parallelo al lato di accesso all'impianto e ad una distanza minima di circa 160 metri, la presenza dell'autostrada E612/E25 (A5 – Autostrada della Val d'Aosta) che collega Torino con il traforo del Monte Bianco.

In merito all'ubicazione delle nuove installazioni all'interno del sito si rimanda all'allegato T02.

#### 5. Caratteristiche del progetto

Si premette anzitutto che la nuova rete di TLR di Torino Nord-Est non può essere idraulicamente collegata a quella di Settimo Torinese in quanto caratterizzata da temperature e pressioni di esercizio differenti. Di conseguenza i relativi due circuiti devono essere separati e tra loro indipendenti. Ciò per quanto riguarda il lato acqua (e quindi lato rete), mentre lato vapore (e quindi lato Centrale) potrà essere mantenuto il medesimo ed unico circuito esistente.

Dal punto di vista dei fabbisogni il TLR di Torino Nord-Est necessita di una potenza termica massima di 120 MWt, stabilita contrattualmente con il gestore della rete, che dovrà essere garantita al punto di consegna, con una temperatura di fornitura dell'acqua surriscaldata pari a 120°C e un temperatura dell'acqua di ritorno dalla rete pari a 70°C. Tenuto quindi conto che per il TLR di Settimo Torinese vengono erogati fino a 50 MWt e che la Centrale è già configurata e autorizzata per fornire 170 MWt per TLR esterno, si conferma che **lato vapore non sono necessarie modifiche**.

Il progetto prevede **quindi esclusivamente modifiche lato acqua** (v. allegato T02) per consentire di esportare l'energia termica già disponibile verso la nuova rete e, in particolare:

1. **l'installazione un nuovo sistema di reintegro, pressurizzazione ed espansione**, separato da quello esistente (cui si collega il circuito di centrale a servizio del TLR di Settimo Torinese);
2. **l'adeguamento del sistema di scambio termico esistente**, peraltro già previsto dal progetto originario della Centrale e dal programma di sviluppo delle utenze esterne, così come a suo tempo già approvati dai Ministeri competenti.

In maggior dettaglio tali modifiche consistono in:

1. **Nuovo sistema di reintegro, pressurizzazione ed espansione**

Tale sistema è composto **da un serbatoio di accumulo, un gruppo di pompaggio** e valvole di sfioro, in cui:

- il serbatoio di accumulo, in particolare, sarà di tipo atmosferico, **della capacità di 500 m<sup>3</sup>** e verrà installato in esterno, nella zona sud del sito, **dove sono presenti anche i serbatoi di stoccaggio acqua demi e acqua antincendio**. Il serbatoio sarà di altezza fuori terra pari a 11,25 m e diametro di base pari a 7,7 m e, data la sua ubicazione vicina a quella di altri serbatoi, nonché l'installazione all'interno dell'area della Centrale, non sono previsti impatti visivi di specifica rilevanza;
- il gruppo di pompaggio sarà invece costituito da 4 pompe in parallelo (di cui al massimo due in funzionamento contemporaneo, una di riserva e una di ricircolo). Tutte le pompe saranno a velocità variabile, pilotate da inverter e installate **all'interno di cabinet insonorizzanti**.

Il tutto con relative interconnessioni idrauliche ed elettriche.

Tale sistema di reintegro sarà connesso all'edificio scambiatori attraverso un breve tratto di tubazioni interrato.

## 2. **Adeguamento del sistema di scambio termico esistente**

Gli interventi consistono nell'installazione di:

- **n. 2 nuovi scambiatori di calore** da 42,5 MWt ciascuno (di potenza termica uguale a quella dei tre già presenti);
- **n. 5 nuove pompe di circolazione** (n. 4 a servizio degli scambiatori e n. 1 per il funzionamento estivo).

con relative interconnessioni idrauliche ed elettriche, oltre che con alcune piccole modifiche necessarie per adattare i circuiti esistenti alla nuova configurazione.

In tale nuova configurazione, dei cinque scambiatori di calore installati (tre già presenti e due nuovi), l'alimentazione della nuova rete di Torino Nord Est si otterrà utilizzandone tre con le relative pompe di circolazione.

**Si precisa che l'adeguamento del sistema di scambio termico esistente, in quanto già previsto, non comporterà la realizzazione di nuovi edifici**, in quanto le nuove pompe e gli scambiatori saranno alloggiati all'interno dell'edificio esistente, in vani già predisposti allo scopo, e quindi con **nessuna interferenza con l'ambiente esterno, né nuove volumetrie**. E' prevista invece la modifica del piping esterno all'edificio, per consentire la connessione alle tubazioni dell'acqua lato Centrale, ma anche in questo caso con nessuna interazione apprezzabile, trattandosi di modifica effettuata su rack (fuori terra), **sostanzialmente assimilabile ad interventi di manutenzione**.

Per quanto riguarda invece la connessione con il punto di consegna alla rete esterna, questo è previsto all'ingresso dell'edificio scambiatori e quindi la condotta esterna a tale edificio afferisce direttamente alla rete di TLR, e **non riguarda il presente progetto**.

Si precisa infine che, per quanto descritto sopra, tutti i nuovi sistemi **gestiranno solo acqua**, priva di sostanze additive potenzialmente inquinanti e, dunque, senza alcun profilo di criticità per l'ambiente. A maggior ragione, inoltre, il progetto **non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs 105/2015**.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	La Centrale di Leini, nella quale si inserisce il progetto, ha ottenuto Decreto di compatibilità ambientale n.725/2003 del 28/11/2003 e s.m.i.
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	La Centrale di Leini, nella quale si inserisce il progetto, ha le seguenti autorizzazioni: - Decreto MAP n.55/04/04 del 21/4/2004 di autorizzazione alla costruzione ed esercizio e s.m.i. (Autorizzazione Unica ex L.55/2002) - Decreto di AIA n. DVA-DEC-2010-0000897 del 30/11/2010 e s.m.i.
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	In quanto ubicato all'interno di un sito soggetto ad Autorizzazione Unica ex L.55/2002 per la costruzione e l'esercizio, il progetto è da sottoporre ad aggiornamento di tale autorizzazione (in forma semplificata) presso la Direzione competente del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  Analogamente, si ritiene che il progetto, pur non dando luogo ad alcuna variazione dei parametri autorizzati, sia da sottoporre ad aggiornamento dell'AIA per modifica (non sostanziale) presso il la Direzione VA del medesimo Ministero.
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto in esame, interno all'esistente Centrale, si inserisce in un'area pianeggiante prevalentemente ad uso agricolo, che non presenta nelle vicinanze paludi, acquitrini, torbe o bacini con acqua stagnante. La zona umida più vicina al sito di intervento, rappresentata da un vaso artificiale a nord est della Centrale, infatti, è posta ad una distanza di circa 3 km.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il territorio circostante la Centrale non interessa zone costiere e ambiente marino come indicato dall'art.142, comma 1, lettere a) e b), del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo n. 42/2004.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto in esame è localizzato in un'area pianeggiante, a prevalente uso agricolo. Pertanto, non si rileva la presenza di zone montuose e forestali nell'area di intervento.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti aree naturali protette direttamente interferite dall'intervento in progetto. L'area naturale protetta più vicina è la "Zona naturale di salvaguardia Tangenziale Verde e laghetti Falchera" a circa 3 km di distanza dall'area di intervento (cfr. T04_Carta delle aree naturali protette)

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>In merito alla qualità dell'aria, con riferimento al <i>Piano Regionale per la Qualità dell'Aria</i>, approvato con DCR 25 marzo 2019, n. 364-6854, l'area di intervento ricade nell' "Agglomerato di Torino" e, a tale riguardo, la zonizzazione del territorio regionale piemontese relativa alla qualità dell'aria ambiente caratterizza la zona della Centrale dalla presenza di livelli sopra la soglia di valutazione superiore per i seguenti inquinanti: NO<sub>2</sub>, PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>, benzene e B(a)P. Il resto degli inquinanti è sotto la soglia di valutazione inferiore.</p> <p>Inoltre, si specifica come in merito agli standard di qualità delle acque superficiali, dalla consultazione del documento "<i>Monitoraggio sessennio 2014-2019 Stato di qualità dei Corpi Idrici superficiali in Piemonte.</i>" emerge che i corpi idrici superficiali limitrofi all'area d'intervento sono caratterizzati da uno stato ecologico e chimico "buono".</p> <p>Al contrario, per quanto riguarda la qualità delle acque sotterranee, i corpi idrici sotterranei che interessano l'area di intervento sono caratterizzati da uno stato chimico "scarso".</p>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'abitato con densità demografica maggiore più vicina all'intervento in esame è il comune di Settimo Torinese. Si precisa come questo non raggiungendo i 50.000 abitanti, non è classificato come Zona a forte densità demografica così come identificata dall'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.7.</p> <p>Inoltre, si specifica comunque come Settimo Torinese non interessi direttamente l'area di intervento, ma sia localizzato a circa 2,2 km dalla Centrale, entro cui è previsto il progetto in esame, e separato dalla stessa dalle autostrade A5 e A4.</p>

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In prossimità del sito della Centrale è presente un'area denominata "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'Autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto" ex art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. (cfr. elaborato grafico allegato "T03 – Carta del sistema dei vincoli e delle tutele").  L'intervento non ricade all'interno di tale area.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In prossimità dell'intervento non sono presenti territori con produzioni agricole di particolare qualità, in quanto l'area circostante è prevalentemente costituita da seminativi in aree irrigue e non irrigue ed in parte da prati stabili e verde urbano (cfr. elaborato grafico allegato "T05 – Carta uso del suolo e del patrimonio agroalimentare").
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Con riferimento all'Anagrafe dei Siti Contaminati della Regione Piemonte ai sensi del D.M. 471/99 e del successivo d.lgs. 152/06, sono stati individuati i siti dei comuni limitrofi alla Centrale, ovvero il Comune di Leini, di Settimo Torinese e di Volpiano. Tra questi i siti rilevati in prossimità del progetto in esame sono:  - ID-868 (causa: incendi) sito nel comune di Leini ad una distanza di 500 metri circa dalla Centrale, avente come intervento la messa in sicurezza permanente;  - ID-210 (causa: presenza di sostanze inquinanti dovuta a gestione scorretta dei rifiuti) sito nel comune di Settimo Torinese ad una distanza di 1 km circa dalla Centrale, avente come intervento la bonifica ed il ripristino ambientale.  Nonostante la presenza di tali siti, si sottolinea come l'area di intervento non sia interessata direttamente da questi.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In prossimità dell'area di intervento non sono presenti aree sottoposte a vincolo idrogeologico. La più vicina si trova ad una distanza di circa 8 km.

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	A sud est della Centrale è presente un'area con probabilità di alluvione media. La stessa superficie è interessata anche da dissesti con aree di esondazione a probabilità media o moderata. Tali superfici comunque non interessano l'area di intervento. (cfr. elaborato grafico allegato "T06 – Carta della pericolosità, alluvioni e dei dissesti").
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/> Zona 3	<input type="checkbox"/>	Secondo la classificazione sismica del territorio regionale, il comune di Leini, in cui rientra il progetto in esame, è localizzato in Zona 3, caratteristica di una pericolosità sismica medio-bassa (accelerazione massima al suolo ag, con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni, compresa tra 0.05 e 0.15).
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In corrispondenza dell'area di intervento non si rileva la presenza di alcun vincolo diverso da quelli trattati ai punti precedenti (cfr. elaborato grafico allegato "T03 – Carta del sistema dei vincoli e delle tutele").

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><b>Descrizione:</b> Per il circuito a servizio del teleriscaldamento di Torino Nord-Est verrà installato un nuovo sistema di reintegro, pressurizzazione ed espansione. Tale sistema sarà composto da un serbatoio di accumulo, un gruppo di pompaggio e valvole di sfioro. Il serbatoio di accumulo sarà di tipo atmosferico, della capacità di 500 m<sup>3</sup> e verrà installato in esterno, nella zona sud del sito dove sono presenti anche i serbatoi di stoccaggio acqua demi e acqua antincendio.</p>		<p><b>Perché:</b> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi dell'opera sull'ambiente, in quanto il nuovo serbatoio si inserirà in area caratterizzata dalla presenza di altri serbatoi analoghi, rimanendo comunque all'interno del sedime della Centrale.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> Il progetto in sé non comporta l'utilizzo di alcuna ulteriore risorsa naturale.</p>		<p><b>Perché:</b> Non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi dell'opera sull'ambiente, in quanto il progetto non comporta l'utilizzo di risorse naturali.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> I materiali previsti per la realizzazione del progetto sono parti meccaniche per lo più già assemblate prive di potenziali effetti nocivi sulla salute. Per quanto riguarda l'esercizio non è previsto l'utilizzo di materiali del tipo indicato.</p>		<p><b>Perché:</b> Per i motivi indicati a lato non sussistono, in relazione al tema oggetto di questa domanda, fattori di impatto aggiuntivi rispetto alla situazione attuale e dunque non sono previsti effetti ambientali al riguardo</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In fase di realizzazione gli unici materiali di risulta prodotti saranno i rifiuti ordinari da lavorazioni meccaniche e di cantiere, quindi limitati, Per quanto riguarda l'esercizio non sono previsti rifiuti solidi.</p>		<p><i>Perché:</i> Per i motivi indicati a lato non sussistono, in relazione al tema oggetto di questa domanda, fattori di impatto aggiuntivi rispetto alla situazione attuale e dunque non sono previsti effetti ambientali al riguardo.</p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In fase di realizzazione sono previste emissioni connesse ai lavori di realizzazione e all'utilizzo di mezzi di cantiere. In fase di esercizio non sono previste emissioni.</p>		<p><i>Perché:</i> L'impatto sulla componente ambientale sarà minimo poiché temporaneo e di bassa intensità.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In fase di esercizio le apparecchiature installate produrranno rumore di intensità molto limitata, trattandosi di macchine installate all'interno di edifici o involucri insonorizzati</p>		<p><i>Perché:</i> Trattandosi di intensità molto limitata e considerando che le sorgenti sono lontane da ricettori residenziali e sensibili, non sussistono in relazione al tema in oggetto impatti significativi.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le uniche attività che prevedono interazioni con il sottosuolo, peraltro modeste e del tutto ordinarie, sono gli scavi superficiali per l'interramento di tubazioni nel sottosuolo e per la realizzazione del basamento del sistema di reintegro. Il rischio è correlato a potenziali sversamenti accidentali. Tali attività saranno peraltro condotte mediante tecniche consolidate e tali da rendere tale rischio del tutto irrilevante. Non si prevedono impatti in fase di esercizio.</p>		<p><i>Perché:</i> Per i motivi indicati a lato non sussistono, in relazione al tema oggetto di questa domanda, fattori di impatto né in fase di cantiere né in fase di esercizio</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione:</i> Non sono previsti fattori significativi di rischio di incidenti pericolosi per la salute e/o l'ambiente né in fase di attuazione degli interventi né in fase di esercizio.		<i>Perché:</i> Tutte le apparecchiature sono progettate ed installate nel rispetto delle norme sulla sicurezza della salute e dell'ambiente.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> In vicinanza dell'area di intervento si rileva la presenza del vincolo di un'area di notevole interesse pubblico denominata "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'Autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto", ai sensi dell'ex art. 136 del D. Lgs. 42/2004. (cfr. elaborato grafico allegato "T03 – Carta del sistema dei vincoli e delle tutele"). L'intervento, peraltro, si colloca al di fuori di tale area e comunque è situato all'interno del sito di Centrale. Il vincolo intende tutelare le viste dall'autostrada verso il contesto circostante.		<i>Perché:</i> L'area di intervento è ubicata all'interno delle aree di Centrale e comporta perciò una percezione visiva unitaria con gli edifici e gli impianti della stessa. Pertanto, l'intervento non comporta significative variazioni rispetto alla situazione attuale, in considerazione del fatto che lo scenario percepito è già quello della Centrale esistente ed autorizzata. In ogni caso l'unica nuova installazione significativa dal punto di vista visivo (il serbatoio d'acqua del sistema di reintegro) sarà installata in adiacenza di altri serbatoi analoghi, e comunque nell'area di Centrale.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Nell'area di intervento o in aree limitrofe non si rileva la presenza di zone sensibili dal punto di vista ecologico.		<i>Perché:</i> Non sono previsti effetti potenziali significativi sulle zone sensibili dal punto di vista ecologico, stante l'assenza di queste in prossimità all'area di intervento.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto sono presenti alcuni canali, che però non sono in alcun modo interessati dalle azioni di progetto		<i>Perché:</i> Per i motivi indicati a lato non sussistono, in relazione al tema oggetto di questa domanda, fattori di impatto aggiuntivi rispetto alla situazione attuale che siano attribuibili al progetto.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Durante la realizzazione degli interventi il traffico indotto dalle attività risulterà limitato, dato il numero limitato di trasporti da effettuare e l'assai esigua quantità di materiali da rimuovere. Non sono previsti trasporti durante la fase di esercizio.		<i>Perché:</i> Gli effetti potenziali del progetto sui livelli di traffico indotti dall'opera sulla viabilità circostante risultano non significativi dal punto di vista ambientale, stante quanto indicato a lato.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto si colloca in un'area antropizzata, in un territorio in gran parte pianeggiante. Non risultano significative aree ad elevata fruizione pubblica, ad eccezione delle viabilità circostanti (ad esempio l'autostrada A5).		<i>Perché:</i> L'area di intervento è ubicata all'interno dell'area impianti della Centrale e comporta perciò una percezione visiva unitaria con gli stessi. Pertanto, l'intervento non determina significative variazioni rispetto alla situazione attuale, atteso che lo scenario percepito è già quello della Centrale esistente ed autorizzata.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento in esame è previsto internamente all'attuale area di proprietà di Engie Produzione, in zona industriale, già antropizzata.		<i>Perché:</i> Gli effetti del progetto sulla perdita di suolo non antropizzato sono nulli per quanto detto a lato.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto in esame è localizzato all'interno del sito industriale esistente, classificato come zona "F-Attrezzature di interesse generale". dalla pianificazione comunale		<i>Perché:</i> Non si prevedono effetti sull'uso del suolo generati dal progetto in esame, in quanto l'intervento ricade internamente al sito industriale della Centrale, né sono previste modifiche di destinazione d'uso rispetto alla configurazione attuale riguardano gli aspetti funzionali delle aree interessate.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Nelle immediate vicinanze dell'area di intervento non sono presenti zone densamente abitate. Il centro abitato più vicino è Settimo Torinese (vedasi scheda 8 p.to 6), ubicato ad una distanza dall'area di intervento di circa 2,2 km.		<i>Perché:</i> Non si prevedono effetti potenziali del progetto, nelle sue fasi di realizzazione e di esercizio, sulle aree abitate in quanto la tipologia degli interventi previsti e la distanza dalle zone densamente abitate sono tali da non indurre alcun effetto sulla popolazione.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Nelle vicinanze del progetto non si rileva la presenza di ricettori sensibili, ma solamente qualche ricettore residenziale sparso.		<i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti dell'opera su ricettori sensibili stante la tipologia ed entità degli interventi di progetto e l'assenza di ricettori sensibili in prossimità del sito di intervento.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Si sottolinea che il progetto in esame è inserito all'interno di un'area già antropizzata, caratterizzata dalla presenza della Centrale e circondata per lo più da seminativi. Le uniche risorse presenti in tale intorno sono i corsi d'acqua limitrofi, ma gli stessi, non vengono comunque interessati dagli interventi in progetto.		<i>Perché:</i> Non si prevedono effetti ambientali della realizzazione degli interventi in merito ad aree di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità, stante le caratteristiche del territorio in cui il progetto si inserisce e la natura degli interventi stessi, che non interagiscono in alcun modo con le potenziali risorse circostanti.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area in cui è previsto l'intervento interessa zone già soggette a inquinamento, sia in termini di qualità dell'aria che di qualità delle acque sotterranee. Infatti, per NO2, PM10, PM2,5, benzene e B(a)P si registrano superamenti della soglia di valutazione superiore nell' "Agglomerato di Torino" cui è inserito il progetto in esame. Inoltre, gli acquiferi che interessano l'area sono caratterizzati da uno stato chimico "scarso".		<i>Perché:</i> Nonostante l'area in esame sia soggetta attualmente a condizioni di inquinamento o interferenze ambientali, la realizzazione del progetto non soltanto non comporterà impatti aggiuntivi ma, anzi, determinerà un miglioramento della qualità dell'aria nell' "Agglomerato di Torino", in quanto consentirà di completare il progetto di teleriscaldamento della città di Torino con quello della zona Nord-Est. Si ricorda, inoltre, che in esercizio il progetto prevede l'utilizzo e la gestione di sola acqua.	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<i>Descrizione:</i> Si evidenzia come l'area di intervento sia posta su un territorio con pericolosità sismica medio-bassa (Zona 3). In prossimità dell'area di intervento sono presenti aree con probabilità di alluvione media e aree caratterizzate da dissesti, con aree di esondazione a probabilità media o moderata. Tali aree, in entrambi i casi, non interessano direttamente il sito in esame. Pertanto, si può concludere che la zona in cui è previsto l'intervento non è ubicata in aree sensibili da un punto di vista ambientale. (cfr. elaborato grafico allegato "T06 – Carta della pericolosità, alluvioni e dei dissesti").		<i>Perché:</i> Data la tipologia degli interventi e l'assenza di aree sensibili caratterizzate da zone a rischio sismico, a pericolosità idraulica e a pericolosità geomorfologica in corrispondenza dell'area di intervento, non si rilevano problematiche ambientali connesse al progetto in esame.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>Descrizione:</i> In fase di realizzazione non vi sono elementi di possibile interazione con altri progetti o attività in quanto gli effetti degli interventi sono del tutto trascurabili, e comunque interni al sito.		<i>Perché:</i> Per i motivi indicati a lato, e per la tipologia delle nuove installazioni, non vi sono effetti cumulativi da prendere in considerazione		
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>Descrizione:</i> Il confine più vicino con altri Stati (Francia) è ubicato ad una distanza di 50 km circa, pertanto, considerata la tipologia di intervento e la distanza da altri stati, non si rilevano effetti di natura transfrontaliera		<i>Perché:</i> Il progetto, per sua stessa natura, non presenta impatti ambientali di alcuna rilevanza anche nel sito e nelle sue prossimità. A maggior ragione, quindi, non comporta impatti transfrontalieri.		

<b>10. Allegati</b>			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
T01	Inquadramento territoriale	1:10.000	T01_Inquadramento territoriale
T02	Interventi in progetto	Varie	T02_Interventi in progetto
T03	Carta del sistema dei vincoli e delle tutele	1:10.000	T03_Carta del sistema dei vincoli e delle tutele
T04	Carta delle aree naturali protette	1:30.000	T04_Carta delle aree naturali protette.pdf
T05	Carta uso del suolo e del patrimonio agroalimentare	1:5.000	T05_Carta uso del suolo e del patrimonio agroalimentare
T06	Carta della pericolosità, alluvioni e dei dissesti	1:5.000	T06_Carta della pericolosità, alluvioni e dei dissesti

Il dichiarante

Gelu Rapotan

*(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*<sup>4</sup>

---

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.